

**SEGRETERIA REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**

Torino, lì 19.03.2013  
Prot. 046.03.13

**Trenitalia S.p.A.**

Responsabile R.U.O. N.O.  
Dott.ssa Manuela Rossi  
MILANO

Responsabile R.U.O. Piemonte  
Dott. ssa Daniela Camboni  
TORINO

**Divisione Passeggeri N/I**

Responsabile Sale Operative S.B.  
Ing. Antonio Tresca  
ROMA

Resp. Sala Operativa di Direttrice  
Giovanni Albareto  
GENOVA

Resp. Sala Operativa Pres. Nodo  
Tommaso Trotta  
TORINO

Oggetto: **turni S.O.P. - Verbale del 4 marzo 2013.**

La scrivente Segreteria Regionale al termine della disamina dello sviluppo del turno **T3 Quadri**, di cui all'oggetto, inviato il 15 marzo u.s., rileva nell'elaborato la mancata congruità tra il verbale, la consistenza dichiarata nella riunione del 4 marzo c.m. (sei (6) quadri titolari) e l'elaborato dello stesso sviluppo inviatoci.

Tale sviluppo, chiesto dalle OO.SS. nella riunione di marzo, deve riguardare per il turno T3 dei quadri, in relazione alla consistenza dichiarata, la congruità richiamata per i sei quadri titolari del turno stesso.

L'allegato inviato, invece, dimostra la poca trasparenza con la quale codesta Struttura intende operare nelle relazioni con le Organizzazioni Sindacali. Nello specifico, proprio la scrivente è stata la portatrice della richiesta di elaborare il turno dei quadri con i sei titolari, cosciente della difficoltà di realizzare un siffatto turno senza cadere nelle contraddizioni che avevamo richiamato al tavolo, motivo per cui tale vostro atteggiamento non può lasciarci indifferenti.

Dunque, se l'allegato ricevuto è un refuso dovuto ad operazioni informatiche non portate a termine, allora un nuovo invio dovrà avvenire in tempi strettissimi, non superiori ai due giorni dalla data di ricevimento della presente, per una nuova disamina; oppure, qualora è un risultato voluto, sarà inevitabilmente oggetto di approfondimenti sul tavolo delle trattative per la palese violazione del contenuto dell'accordo del 4 marzo u.s.



[www.fastferrovie.it](http://www.fastferrovie.it)

Accordo con il quale il Fast Ferrovie non ha mai inteso approvare un turno che preveda, contemporaneamente, economie di posizioni lavorative ed il ricorso a straordinari programmati nella giornata del sabato.

Alla luce di quanto sopra, invitiamo codesta Struttura a fornire alle Segreterie firmatarie il T3 previsto con tale accordo, consistenza dichiarata al 1° di marzo 2013, corredato di orari dei nastri lavorativi e delle ore di lavoro settimanali e mensili, che dovrà pervenire non oltre quarantotto ore dal ricevimento della presente. Pertanto, l'orario di lavoro presentato deve intendersi non concordato tra le parti, motivo per diffidare la Struttura dal renderlo esecutivo e a formulare l'esplicita contestazione che in tale comportamento si ravvisa attività antisindacale.

In attesa di riscontro si inviano distinti saluti.

Il Segretario Regionale  
Fast Ferrovie Piemonte e V.d.A.

